

## **ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALL'ESECUTIVO DEL CIRCOLO IL 15 DICEMBRE 2009**

L'aggressione al Presidente del Consiglio di domenica scorsa è un atto che non appartiene e non deve appartenere al normale dibattito politico del nostro paese. La condanna della violenza e della sopraffazione è nel DNA del nostro partito, come è patrimonio comune della maggioranza degli italiani.

Difendere sempre le istituzioni e la costituzione del nostro paese è il miglior modo per garantire la libertà di pensiero e di espressione di tutti come più volte ribadito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

In questo senso la nostra funzione di grande forza di opposizione democratica è, oggi più che mai, centrale.

Promuovere la partecipazione, la discussione, la critica e la proposta alternativa è il miglior antidoto a qualsiasi atteggiamento intollerante e violento, anche se praticato da persone isolate e con problemi di salute mentale.

Per questo non si può accettare la criminalizzazione dell'opposizione e della critica.

Per questo è necessario continuare a denunciare l'ennesimo ricorso alla fiducia sulla discussione della legge finanziaria, gli interventi inconsistenti contro la crisi e contro le drammatiche condizioni del lavoro nel nostro paese, l'inaccettabile situazione dei rifiuti nella città di Palermo, la svendita dei beni sequestrati alla mafia, l'iniquità dello scudo fiscale, i tagli e i licenziamenti nelle scuole pubbliche e i fondi per le scuole private, i tagli alle forze dell'ordine e la legittimazione delle ronde, lo spreco di risorse per il ponte sullo stretto di Messina.